

"Chi ce lo fa fare?
Certamente i cosiddetti motivi umanitari ...
Ma soprattutto il desiderio
di sentire un giorno la Sua voce:
"Avevo bisogno e mi hai portato conforto".

Fabio Moreni



Cascina FABIO MORENI

è un'ampia struttura sita
a Cremona in Via Pennelli 1,
lato tangenziale, nei pressi di Via Eridano,
in una estesa e gradevole
area verde ad est della città



e-mail: info@fondazionemoreni.org
sito web: www.fondazionemoreni.org



Int



2

L'intrepida fede, la passione per l'umano e lo spirito imprenditoriale, che hanno caratterizzato l'esistenza di Fabio, assieme alla cristiana tenacia e al materno sostegno della signora Valeria Arata vedova Moreni, hanno reso possibile la realizzazione di una struttura, che - affidata alla diocesi di Cremona e al Centro di solidarietà Il Ponte - intende dare una risposta ai molteplici bisogni del nostro territorio.

Il sacrificio di Fabio e la donazione di tutti i beni, ancora vivente, da parte della mamma alla Fondazione da lei stessa voluta, generano oggi un luogo in grado di far fronte all'emergenza educativa e alle povertà di questi tempi.

Desideriamo testimoniare la medesima fede e lo stesso cuore ardente di carità di Fabio e della mamma attraverso il germoglio di quest'opera e in tutte quelle iniziative, che insieme all'Associazione "29 maggio" di Ghedi stiamo portando avanti.

La Vergine Maria, aiuto dei cristiani e regina della pace, accompagni e sostenga i nostri passi.



3

Perchè Cascina Fabio Moreni

Cascina Fabio Moreni è intitolata al giovane imprenditore e volontario cremonese ucciso in Bosnia il 29 maggio 1993, mentre portava aiuti umanitari nella Bosnia dilaniata dalla guerra.

La Fondazione, sorta subito dopo per volontà della mamma, la signora Valeria Arata Moreni - che ne assunse la Presidenza sino alla morte, avvenuta il 26 dicembre 2008 -, e di un gruppo di amici, imprenditori e professionisti di Cremona e di Ghedi, con mons. Attilio Arcagni, intende portare avanti nel quotidiano la testimonianza e la profonda fede dimostrate da Fabio, realizzando -

come recita lo Statuto - "le aspirazioni del suo cuore generoso"; promuovendo la dignità della persona e la sua crescita integrale, nonché una cultura dell'amore e della vita; perseguendo fini assistenziali, educativi e formativi; creando opere, iniziative ed esperienze di esclusiva utilità sociale.

La Fondazione Moreni, costituita nel 1994, riconosciuta come Ente Morale nel 1995 (Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 1995) e successivamente nel 1998 inclusa nel Registro delle ONLUS, promuove azioni di carattere solidale e caritativo sia in territorio cremonese che altrove e garantisce la distribuzione settimanale di generi alimentari, vestiti e mobili usati a persone in difficoltà.

Obiettivi, che la Fondazione intende conseguire anche e soprattutto attraverso Cascina Fabio Moreni. Non tanto per gli spazi, pur destinati ad opere importanti nel sociale, bensì per i cuori di coloro che qui opereranno, rendendo vita le pietre e permettendo così a Fabio Moreni di essere di nuovo tra noi, oggi.





Cascina Fabio Moreni, le origini ...

Il cammino progettuale che ha condotto a realizzare la Cascina "Fabio Moreni" è stato scandito da varie tappe: già nel 2001 la giunta municipale di Cremona, guidata dall'allora Sindaco Alfeo Garini, ha riconosciuto la pubblica utilità dell'intervento di ristrutturazione ed ampliamento, previsto presso cascina Quadri.

Il che ha permesso la stipula di una convenzione con l'ente locale e la presentazione del progetto esecutivo, facente seguito allo studio di fattibilità a suo tempo redatto.

Il 3 aprile 2002 la Commissione Edilizia del Comune di Cremona ha approvato, senza sostanziali varianti, il progetto definitivo con "destinazione sociale".

Il Vescovo di Cremona, mons. Dante Lafranconi, ha comunicato ufficialmente lo scorso anno all'intera Chiesa locale, in occasione della Solennità del Patrono S.Omobono, l'apertura, grazie alla Fondazione, nella cascina "Fabio Moreni" di un Centro Famiglia, gestito dall'Associazione "Famiglia Buona Novella".

Dal canto suo, la signora Valeria si è sempre premurata di seguire tutte le fasi di progettazione dell'imponente ed importante opera, preoccupandosi di constatare come l'idea prendesse via via corpo e verificandone i tempi.

La sera del 23 dicembre 2008 ha accusato il primo disturbo. Faceva presagire il peggio, ma troppa era la gioia: in quell'occasione il Consiglio della Fondazione ha, infatti, approvato definitivamente il progetto. Subito dopo il ricovero, poi la morte. Ma con la serena consapevolezza che, dopo quell'atto, ch'era ben più di una formalità, si coronava il desiderio, il suo desiderio di lasciare un'opera in memoria del suo Fabio. Che, poco dopo, ha raggiunto in Cielo.





Chi era Fabio Moreni

Fabio Luca Maria Moreni nacque a Cremona il 12 maggio 1954 da Giovanni Moreni e da Valeria Arata.

Dopo una brillante carriera scolastica - si diplomò in soli quattro anni presso il liceo scientifico, a Cremona, e si laureò a pieni voti in ingegneria informatica presso l'Università Normale di Pisa -, si occupò a tempo pieno dell'azienda paterna, che ricadde sulle sue spalle mentre era ancora studente liceale, a causa dell'improvvisa morte del padre.

La sua vita fu caratterizzata da un inarrestabile cammino di fede, che lo spinse a recarsi nella Bosnia allora segnata dalla guerra, da volontario, percorrendo un paio di volte al mese tra le 20 e le 25 ore di tragitto, pur di portare personalmente alla povera gente viveri, indumenti e medicinali.

È morto a 39 anni, il 29 maggio 1993, ucciso con gli amici Sergio Lana di Rivarolo Mantovano e Guido Puletti di Brescia, mentre trasportava aiuti umanitari: i "Berretti verdi" di Hanefija Prijic Paraga sequestrarono il convoglio e li fucilarono.

La sua testimonianza forte, la profonda fede ed il suo senso di altruismo vengono oggi portati avanti dalla Fondazione, che al suo esempio si ispira e che da lui prende il nome.



Cascina Fabio Moreni, un'opera emblematica



Con la Cascina "Fabio Moreni", la Fondazione è lieta di presentare un'opera coi caratteri della novità e dell'unicità sul territorio cremonese. Un'opera, in grado di rinnovare e far vivere oggi lo spirito che ha sempre animato Fabio, corrispondendo in modo adeguato e qualificato a bisogni concreti emersi sul territorio, grazie alle due realtà cui la struttura è stata concessa per trent'anni in comodato gratuito.

Per metà (una superficie netta di 1.823 metri quadri) l'immobile è gestito dall'Associazione "Famiglia Buona Novella", che, assieme ad un istituto religioso ed a 2 nuclei familiari, per conto della Diocesi di Cremona, allestisce in un'area della cascina un Centro di Ascolto e di Formazione per giovani coppie, fidanzati e famiglie, anche in difficoltà, nonché un Centro di Prima Accoglienza per coniugi separati, come espressamente richiesto dal Vescovo, mons. Dante Lafranconi.

L'altra metà (un'area di 1.904 metri quadri) è stata affidata al Centro di Solidarietà "Il Ponte", che - mediante una filiera di servizi - offre a favore di persone diversamente abili e di soggetti svantaggiati, in collaborazione con la cooperativa sociale "Eco-Comp@ny", percorsi di autonomia (S.F.A. - Servizio di Formazione all'Autonomia), opportunità lavorative attraverso la creazione di laboratori ed alloggi di prima accoglienza per persone disabili e svantaggiate.

In più, la struttura prevede una cucina professionale con mensa-ristorante e sala per incontri o banchetti (matrimoni, battesimi, comunioni, cresime od altre ricorrenze fino ad un massimo di circa 150 posti), 3 appartamenti per famiglie che vivranno l'esperienza dell'accoglienza, 9 alloggi di prima accoglienza e di sostegno all'autonomia per persone diversamente abili e soggetti svantaggiati.

Per tutto questo, per la sua valenza sociale, aspetto non meno caratterizzante dell'intera opera realizzata è quello economico: a 17 anni di distanza dall'uccisione in Bosnia di Fabio Moreni, la Fondazione a lui intitolata, sorta nel 1994 ed attiva nel campo sociale, solidale e formativo attraverso molteplici attività ed iniziative, ha investito in sua memoria un cospicuo patrimonio, integrato da un significativo contributo di Fondazione Cariplo per un importo complessivo, che s'aggira attorno ai 6 milioni di euro.

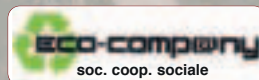
Cascina Fabio Moreni: le realtà operanti

L'Associazione "Famiglia Buona Novella" organizza incontri, seminari e corsi di preparazione al matrimonio (anche per coppie conviventi, sposate civilmente, di risposati e divorziati), nonché per il miglioramento della relazione di coppia, per la formazione ed i servizi a favore di famiglie e gruppi famiglia, per bambini, per la convivialità.



Il Centro di Solidarietà "Il Ponte" di via Palestro 28, a Cremona, assicura ogni giorno una filiera di servizi per le famiglie. In particolare, lo Sportello Lavoro per l'orientamento, l'accompagnamento ed il supporto nella ricerca di occupazione; l'assistenza domiciliare (colf, badanti, baby-sitter); alfabetizzazione e mediazione interculturale per stranieri; il Centro di Aiuto allo Studio "Portofranco" di viale Trento e Trieste 23/A, per giovani con difficoltà nell'apprendimento e nella didattica; distribuzione gratuita di abiti, mobili e generi alimentari a persone e nuclei familiari indigenti col Ponte di Via Rialto in via Rialto 15/17; pulizie civili e industriali con PonteService s.r.l.

La cooperativa sociale di tipo B "Eco-Comp@ny" propone servizi alle imprese per consentire una sempre maggiore professionalizzazione del lavoro, svolto anche da ragazzi diversamente abili o in condizioni di svantaggio psico-fisico impiegati. Tra le attività svolte, facchinaggio e trasporti, pulizia e sanificazione, raccolta e smaltimento di materiale informatico esausto, assemblaggio, fotocopiatura e rilegatura, masterizzazione e stampa di cd e dvd aziendali, lavorazione della carne, confezionamento nel settore dell'industria alimentare e dolciaria, manutenzione di aree verdi ed allestimenti floreali, pacchi regalo per ricorrenze.



Dicono di noi ...

"Grazie ad opere come questa, io ho conosciuto un mondo che mi commuove: grazie! Aiutateci ad aiutarvi"

prof. Oreste Perri
Sindaco di Cremona



"È necessario sostenere una rete importante di iniziative, atte a livello territoriale a garantire la coesione sociale"

dott. Giuseppe Guzzetti
Presidente di Fondazione Cariplo



alla presentazione del progetto emblematico "Una Cascina in memoria di Fabio", finanziato dall'ente da lui presieduto.

Un appello per condividere ...

La Fondazione fa appello alla generosità di quanti riconoscono il valore e la necessità di questo intervento e offre, per chi lo desidera, la possibilità di dedicare alcuni spazi della Cascina, al fine di raccogliere gli ultimi 700 mila euro mancanti:

ARREDO STANZE	€ 5.000
AULA INFORMATICA	€ 10.000
SALE INCONTRI	€ 20.000
ALLOGGI PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ	€ 25.000
CASA PER FAMIGLIE ACCOGLIENZA	€ 65.000
CUCINA E MENSA	€ 85.000
CAPPELLA	€ 150.000

È possibile sostenere l'opera della Fondazione tramite:

Bonifico bancario: "Fondazione Fabio Moreni" Onlus presso Banca Popolare di Cremona, via Cesare Battisti, Cremona
IBAN: IT 18 Z 05034 11401 000000000362

Buona Usanza: sul giornale "La Provincia"
Cod. Ente 95 "Fondazione Fabio Moreni".

5x1000: Codice Fiscale 93026070198

Ricordiamo che la Fondazione è ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), pertanto ogni erogazione liberale effettuata è:

Per le Imprese e Ditte:

deducibile, per importo non superiore a € 2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100 D.P.R. 917/1986) o in alternativa;

deducibile dal reddito dichiarato nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000 annui, ai sensi dell'art. 14, D.L. n. 35/2005.

Per i privati:

detraibile dall'imposta lorda ai fini IRPEF, per un importo pari al 19% dell'erogazione liberale effettuata, sino ad un valore massimo di € 2.065,83 (art.15, D.P.R. n. 917/1986) o in alternativa

deducibile dal reddito dichiarato nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000 annui, ai sensi dell'art. 14, D.L. n. 35/2005.